



SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO: Oltre i nostri limiti 4 art. 40 -ENNA

TIPOLOGIA DI PROGETTO CHE NE INDICA L'OBIETTIVO:

Accompagnamento dei ciechi civili art. 40, legge n. 289/2002

DURATA DEL PROGETTO: 12 MESI

ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

E' importante collocare la seguente proposta progettuale all'interno della cornice territoriale di riferimento entro la quale la stessa è inserita. L'incidenza della disabilità visiva tra gli abitanti del territorio di Enna e provincia, rende urgente la necessità di rivolgersi ad un Ente come l'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti Onlus di Enna che si è sempre occupata, negli anni, degli interessi morali e materiali dei soggetti con disabilità visiva. Al fine di prevenire l'emarginazione sociale e promuovere autentiche relazioni amicali, sociali e professionali con l'esterno della propria rete familiare, garantire forme di autonomia e capacità di orientamento negli spazi circostanti, riteniamo essere di fondamentale importanza avvalersi dell'art. 40 della Legge 289/02. In assenza della possibilità di usufruire di tale Legge, i disabili visivi lavoratori, coloro che per motivi di natura associativa necessitano di spostarsi continuamente e, quei disabili visivi che vertono in particolari condizioni di salute che li costringono a svolgere svariate forme riabilitative e a sottoporsi a molteplici prestazioni sanitarie, sono costretti a richiedere il supporto di amici o familiari per svolgere queste attività. Purtroppo non sempre le persone appartenenti alla sfera amicale o familiare sono disponibili a soddisfare le numerose richieste delle persone con disabilità visiva, quindi necessariamente tali persone devono ricorrere ad un supporto esterno, anche solamente per svolgere le normali azioni quotidiane come recarsi a lavoro. Il nostro territorio, come spesso si assiste al sud, a fronte di una considerevole presenza di barriere architettoniche e culturali che limitano fortemente l'autonomia e l'integrazione, non garantisce ad una persona con disabilità visiva, servizi a loro dedicati, non sono presenti annunci vocali alle fermate degli autobus, né semafori sonori, non ci sono percorsi per non vedenti; ciò rende impossibile o fortemente limitante l'autonomia e l'orientamento negli spazi esterni. In tal senso la Sezione dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti Onlus di Enna svolge un apprezzabile ruolo nella promozione, realizzazione e coordinamento di un'ampia gamma di iniziative e servizi che oggi offrono qualificate ed efficienti risposte ai molteplici bisogni delle persone con disabilità visiva in svariati ambiti: istruzione, formazione professionale, lavoro, accesso all'informazione, all'ambiente e alla fruizione del tempo libero. La scrivente Sezione pur non sostituendosi alla rete familiare e amicale di appartenenza del disabile visivo, vuole fornire un adeguato supporto all'autonomia, all'emancipazione sociale e personale avvalendosi dell'aiuto dei

volontari del Servizio Civile. Per promuovere le diverse attività volte al superamento dell'esclusione sociale e all'incoraggiamento della cultura e delle molteplici attività ricreative, la Sezione organizza:

Attività esterne: 2 settimane di soggiorno climatico estivo, realizzate presso strutture alberghiere con le quali la Sezione stipula accordi in favore dei disabili visivi partecipanti, delle loro famiglie e dei loro amici; al fine di far trascorrere un piacevole e rilassante soggiorno, la Sezione si preoccuperà di organizzare il trasporto e di abbattere l'eventuale presenza di barriere architettoniche. Tra le numerose attività, inoltre, vi sono quelle che riguardano l'organizzazione di tornei sportivi per gli atleti non vedenti e giornate a tema distribuite durante l'intero anno.

Nell'ambito dell'iniziativa progettuale si possono delineare diversi beneficiari:

Beneficiari diretti del progetto sono i **ciechi assoluti e parziali** iscritti all'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti che usufruirebbero dell'art. 40 della Legge 289/02 ed i **Volontari** che sono allo stesso tempo fruitori del servizio civile, in quanto partecipando al bando entrano in contatto con il mondo della disabilità visiva e possono realizzare un percorso di crescita personale, professionale e culturale, anche grazie alle convenzioni stipulate dalla Sezione con il **gruppo sportivo "G. Fucà", con L'I.Ri.Fo.R. Enna** i volontari, sono gli erogatori di un servizio, in grado di favorire l'emancipazione sociale, relazionale, lavorativa dei disabili visivi. Per questo motivo riteniamo importante stimolare nel volontario una maggiore sensibilità e una più approfondita conoscenza delle tematiche che riguardano l'handicap visivo, offrendo uno spazio di coinvolgimento nelle attività dell'Ente, attraverso la sperimentazione di una dimensione di vita comunitaria basata sull'accoglienza, la condivisione e la non violenza. In tal modo il giovane qualifica e porta un valore aggiunto alle attività stesse.

I **beneficiari indiretti** sono: - **Famiglie dei disabili visivi:** poiché la famiglia viene adeguatamente supportata dalla presenza del volontario che offre sostegno all'autonomia del non vedente totale e parziale; la rete familiare sperimenta un vissuto di sollievo sapendo che quotidianamente c'è la presenza di un volontario che si preoccupa dell'accompagnamento del disabile e coadiuva il delicato compito dell'assistenza a domicilio;- **Colleghi di lavoro e membri appartenenti alle associazioni di cui il disabile visivo fa parte:** i colleghi di lavoro o gli altri membri appartenenti alla vita associativa del disabile visivo, entrano in contatto con la realtà quotidiana della persona con disabilità visiva, imparano a conoscerne i limiti e a comprendere che spesso molti di questi limiti a loro attribuiti, possono essere superati con l'aiuto del volontario del Servizio Civile; in tal senso si crea e si promuove una cultura dell'handicap; - **Comuni:** beneficiano dell'attività svolte con il progetto, anche i comuni nell'ambito territoriale di residenza dei soggetti assistiti in quanto tali soggetti gravano in misura minore sui servizi assistenziali direttamente forniti dai servizi sociali. **U.I.C.I.:** i disabili visivi che usufruiranno del servizio civile, fanno parte della grande famiglia dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti Onlus di Enna, pertanto garantire loro un servizio equivale a garantirlo alla Sezione, inoltre l'iniziativa progettuale consentirebbe di qualificare l'azione sociale ed educativa dell'Ente attraverso il coinvolgimento di giovani motivati e predisposti all'incontro con i soggetti diversamente abili; permettendo di integrare l'intervento globale dell'ente con l'istituto del servizio civile Universale, in termini di esperienza di cittadinanza attiva volta alla creazione di reti globali per promuovere la cultura dell'handicap in generale e della disabilità visiva in particolare. Considerato che gli interventi previsti si svilupperanno all'interno di attività di assistenza individuale e personale, possiamo individuare degli obiettivi da realizzare: **Il macro-obiettivo** che si vuole raggiungere riguarda: **favorire l'emancipazione sociale dei disabili visivi;** ad esso sono associati altri obiettivi generici come:

Obiettivo generale 1 Autonomia ed orientamento personale Garantire una maggiore autonomia personale del disabile della vista contribuendo a superare le condizioni di emarginazione e di isolamento.

Obiettivo generale 2 Integrazione lavorativa e culturale Favorire la piena attuazione dei diritti umani, civili e sociali dei non vedenti, la loro equiparazione sociale e l'integrazione lavorativa e culturale.

Obiettivo generale 3 Superamento esclusione sociale Inserire ed integrare i disabili della vista nel contesto sociale di riferimento organizzando attività ed iniziative finalizzate al superamento dell'esclusione sociale e all'istaurarsi di relazioni soddisfacenti e significative.

Obiettivo generale 4 I Volontari-Stimolare nel volontario una maggiore sensibilità e una più approfondita conoscenza delle tematiche che riguardano l'handicap visivo.-Maturare una maggiore consapevolezza sul significato del Servizio Civile, vivendo un'esperienza orientata alla partecipazione attiva alla vita sociale e civile.- Comprendere la relazione tra le finalità del Servizio Civile e le finalità del progetto proposto dall'Ente.

Obiettivo generale 1 Autonomia ed orientamento personale

Obiettivi specifici:- Favorire l'autonomia lavorativa e sociale del minorato della vista attraverso il training, la mobilità e la conoscenza dello spazio circostante e degli spazi esterni;**Indicatori rilevanti:** - Incremento del numero dei beneficiari che usufruiscono dei servizi previsti dalle attività del progetto attraverso un sistema di rilevazione che prevede la compilazione di una scheda con il nominativo dell'utente e con l'indicazione dei servizi erogati; - Verifica del grado di soddisfazione degli utenti rispetto ai servizi erogati rilevabile attraverso la somministrazione di appositi questionari.

Attività di accompagnamento: L'accompagnamento costituisce un aiuto fondamentale per il non vedente. Grazie ad un accompagnatore ad personam il non vedente può dirsi parzialmente liberato dalla disabilità. L'accompagnamento rappresenta probabilmente il più alto livello di autonomia e di libertà: gli occhi del volontario sono gli occhi del non vedente, che in tal senso si sente in grado di muoversi liberamente nello spazio circostante per lo svolgimento delle attività quotidiane. Il progetto fa riferimento all'accompagnamento individualizzato e personalizzato di non vedenti che per motivi lavorativi, sanitari o per esigenze di natura sociale necessitano di uno specifico volontario, per svolgere le normali attività quotidiane (visite mediche, disbrigo pratiche burocratiche, pensionistica, ricorsi amministrativi, partecipazione ad attività istituzionali e sociali, partecipazione a manifestazioni, avvenimenti, gite sociali, svolgimento di attività sportive). Il volontario attraverso l'attività di accompagnamento, supera i pregiudizi negativi concernenti la disabilità visiva, constatando che creando situazioni favorevoli, i disabili visivi sono in grado di raggiungere parecchi livelli di autonomia, atti a soddisfare ogni fabbisogno della sfera personale che quotidianamente si presenta.

Obiettivo generale 2 Integrazione lavorativa e culturale

Obiettivi specifici:- Aiutare, con interventi diretti, i minorati della vista e le loro famiglie nel disbrigo delle pratiche burocratiche necessarie per ottenere l'intervento degli Enti Locali preposti all'erogazione dei servizi necessari;- Fornire assistenza attraverso l'attività di segretariato sociale;- Soddisfare il bisogno di cultura dei disabili visivi attraverso la lettura di libri, giornali, riviste o la masterizzazione degli stessi su CD Rom;- Incrementare la partecipazione dei non vedenti ed ipovedenti alla vita sociale, culturale e lavorativa della propria realtà territoriale.

Indicatori rilevanti: - Numero di utenti che accedono ai servizi Sezionali; - Quantità e qualità di richieste nel corso dell'anno di materiale tiflotecnico; - Numero di richieste di trascrizioni di libri in braille e/o in versione informatica;

Attività di segretariato sociale: Le attività di segretariato sociale comprendono tutte quelle azioni rivolte alla soddisfazione di specifici bisogni dei disabili visivi. I bisogni da soddisfare riguardano tutte le fasce di età, comprendono attività che vanno dal disbrigo delle pratiche amministrative, alle conversazioni telefoniche volte a fornire informazioni

sulle agevolazioni rivolte ai non vedenti. Anche la ricerca, individuazione e conversione degli audiolibri è un'attività importante per l'accostamento alla cultura dei disabili visivi, che in questo modo possono conservare la passione per la lettura scegliendo su una vasta gamma di argomenti. Inoltre, il segretariato sociale avvicina il disabile visivo alle nuove forme di comunicazione come l'utilizzo del computer, e nello specifico consultare siti web e utilizzo di nuove tecniche di comunicazione come le piattaforme telematiche quali social network, che favoriscono momenti di socializzazione tra vedenti e non vedenti. E' importante per il futuro volontario sperimentare in prima persona il significato di "integrazione", in una dimensione relazionale autentica in cui si crea l'appartenenza ad un gruppo sociale e si costruisce l'identità sociale. La partecipazione dei volontari alle attività su esposte, li rende protagonisti e fautori di cambiamenti insiti nel processo di integrazione.

Obiettivo generale 3 Superamento dell'esclusione sociale

Obiettivi specifici:- Promuovere la partecipazione dei non vedenti alle attività sportive, individuali o di gruppo ed alle gite sociali;- Adottare iniziative volte all'abbattimento delle barriere architettoniche, culturali e sociali nel territorio;- Rispondere in maniera efficiente ed efficace alle esigenze materiali e di integrazione dei non vedenti in maniera da favorire lo sviluppo dell'autostima, offrendo la possibilità di trascorrere il proprio tempo libero con gli Altri ed intrattenere rapporti soddisfacenti con il mondo circostante.

Indicatori rilevanti: - Aumento numero partecipanti alle manifestazioni ed attività di carattere socio-ricreativo; - Numero di partecipanti alle attività sociali e alle manifestazioni sportive organizzate; - Numero di partecipanti ai soggiorni climatici estivi delle persone non vedenti e delle rispettive famiglie

Attività di partecipazione sportiva: grazie alla convenzione con il gruppo sportivo "G. Fucà", sarà possibile per i disabili visivi e per i rispettivi accompagnatori partecipare alle iniziative tendenti a promuovere tra gli utenti del Gruppo Sportivo "G. Fucà", la cultura dello sport individuale e di gruppo anche a livello agonistico. I volontari fanno esperienza diretta sulla possibilità di divertirsi, anche in presenza di persone con disabilità visiva, imparando a conoscere discipline sportive del tutto diverse rispetto a quelle conosciute o praticate come persone vedenti.

Obiettivo generale 4 I Volontari

Obiettivi specifici:- Acquisizione da parte dei volontari di abilità specifiche nel relazionarsi in maniera consapevole con soggetti disabili;- vivere un'esperienza di crescita personale attraverso il contatto con realtà difficilissima arricchenti, sia dal punto di vista dello sviluppo di specifiche capacità e conoscenze, sia dal punto di vista umano;- acquisire la capacità di affrontare situazioni impreviste, in cui ci si può imbattere quando si lavora a stretto contatto con la disabilità;- sviluppare la capacità di confrontarsi con la "diversità";- sviluppare capacità organizzative e di problem solving;- accrescere la consapevolezza della responsabilità e dell'importanza del proprio ruolo.- acquisire conoscenze di base concernente il metodo di lettura scrittura Braille e i supporti tiftecnici e tiftidattici, grazie alla convenzione stipulata con la "I.Ri.Fo.R." di Enna.

Indicatori rilevanti: - Incremento delle competenze acquisite dal singolo volontario rilevabile attraverso il colloquio iniziale, con incontri di gruppo e con incontri specifici e personali; - Grado di soddisfazione dei volontari rispetto al proprio coinvolgimento nelle attività del progetto misurabile attraverso la somministrazione di appositi questionari.

Attività per i volontari

È importante, per la presente proposta progettuale, porre attenzione alla formazione dei volontari, che non riguarda solo l'acquisizione di capacità e competenze certificabili ma anche la possibilità di aumentare il bagaglio esperienziale dei ragazzi, attraverso corsi formativi e partecipazione attiva a tutte le attività proposte. Le competenze acquisite con la nostra proposta progettuale, potranno essere spese, da parte dei volontari, anche in futuri lavori, e potranno servire per la loro crescita culturale in ambiti diversi da ogni formazione

e training sperimentato in precedenza. In merito alle azioni previste nel nostro progetto i volontari del servizio civile effettueranno per la realizzazione delle stesse le seguenti attività:

Attività di accompagnamento: calendario degli appuntamenti stabiliti quotidianamente con il non vedente assegnato; l'accompagnamento potrà essere svolto a piedi, con i mezzi pubblici, con auto personale del non vedente previa autorizzazione della Sezione a seguito di verifica della copertura assicurativa in generale e del guidatore in particolare; con veicoli sia di proprietà del volontario che di terzi, in base ad una esplicita autorizzazione dell'ente, previa una precisa programmazione delle attività, degli orari e dei percorsi che il volontario dovrà effettuare, la specifica individuazione dell'automezzo utilizzato, l'assunzione dell'onere dei costi da parte del disabile visivo (relativi ad esempio alla spesa per la benzina, per i parcheggi ecc...). In maniera trasversale, è da considerarsi compito specifico del volontario, quello di accompagnare il non vedente a svolgere le proprie attività quotidiane, come accompagnare i figli a scuola.

Disbrigo di piccole pratiche burocratiche e di servizi vari afferenti a visite mediche, motivi professionali o istituzionali, partecipazione ad eventi sociali, a seminari, convegni e mostre.

Attività di lettura: la lettura di riviste, quotidiani, libri, circolari, corrispondenza, attività di conversione e trascrizione di testi in formato audio e registrazione su supporti informatici come CD Rom o DVD;

Attività ludico-ricreative singole e di gruppo: partecipazione a gite culturali, a giornate a tema organizzate dalla Sezione, partecipazione ai soggiorni climatici estivi e alle attività sportive, i volontari, su richiesta esplicita dei non vedenti atleti, potranno accompagnare gli stessi nei giorni e nelle ore di allenamento e di gara; l'assistenza dei volontari, in particolare, consisterà nel servizio di accompagnamento degli atleti in occasione degli eventi sportivi promossi e nel supporto all'uso di strumenti e tecniche sportive; si approfondirà l'importanza che lo sport riveste nel processo di formazione, integrazione ed emancipazione dei non vedenti, si favorirà, tramite i volontari del Servizio Civile, la distribuzione del materiale divulgativo: cartaceo, audiovisivo, e su supporto magnetico, pubblicizzando le attività promosse.

Ruolo dei volontari

Sulla base di quanto finora abbiamo esposto, possiamo affermare che i volontari saranno impiegati prevalentemente in servizi di accompagnamento dei ciechi civili assegnati, in relazione ai bisogni e alle necessità personali espresse dagli stessi; pertanto rientreranno tra i compiti dei volontari gli spostamenti per recarsi sul posto di lavoro o gli spostamenti concernenti le attività e gli incontri di natura sociale, le visite mediche e specialistiche, i controlli oculistici, il servizio di lettorato sia per la lettura della corrispondenza per la verifica della documentazione sulle utenze (ENEL, Telefono, servizi postali e bancari), sia per la lettura di riviste e quotidiani. Inoltre i volontari verranno impiegati per il disbrigo delle attività quotidiane, nello specifico, l'acquisto di generi alimentari, passeggiate, escursioni individuali e collettive, partecipazione ad attività ricreative, sportive, culturali e religiose, sia realizzate dalla Sezione che da qualsiasi altro ente proponente. Per effettuare tali attività, i volontari potranno avvalersi dei mezzi pubblici, delle autovetture degli assistiti che ne facciano esplicita richiesta alla Sezione, dell'autovettura dell'Ente o dall'auto personale del volontario, sempre previa richiesta dei non vedenti assistiti. I volontari, inoltre, avranno il compito di segnalare alla Sezione gli interessi letterali e culturali dei non vedenti a loro assegnati, al fine di masterizzare i testi come audiolibri su CD Rom o su DVD, i ragazzi potranno anche accompagnare i ciechi civili assegnati, in Sezione, per richiedere o ritirare materiale tiflotecnico, per il disbrigo delle pratiche pensionistiche ed, in generale, per la partecipazione attiva alle iniziative promosse dall'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti Onlus e dal gruppo sportivo "G. Fucà" per tutte le iniziative sportive sia a livello agonistico che dilettantistico. I volontari

potranno partecipare ad un percorso formativo del codice di letto-scrittura Braille, organizzato dalla Sezione e dall'I.Ri.Fo.R. Enna. In fase iniziale, allo scopo di garantire un migliore approccio tra i volontari e la realtà dei non vedenti verrà chiesto ai ragazzi di partecipare ad un corso di formazione (come stabilito dal SCU) che utilizzerà prevalentemente l'approccio delle lezioni frontali e delle esercitazioni in aula, tale corso avrà lo scopo di promuovere la crescita culturale, sociale e relazionale dei volontari, aprendo dibattiti e rispondendo ad eventuali quesiti e richieste degli accompagnatori. Nel corso saranno trattati temi specifici, concernenti la cecità e l'ipovisione grave, verranno affrontate le difficoltà che la minorazione visiva causa nello svolgimento delle attività quotidiane e il possibile superamento delle stesse, sia in relazione al danno visivo sia in relazione all'età. Infine, verrà indicato ai volontari la possibilità di effettuare un corso di formazione per il primo soccorso e di partecipare all'organizzazione di gare sportive e di iniziative a sfondo ricreativo rivolte ai disabili visivi. Queste competenze acquisibili da parte dei volontari potranno essere valutate positivamente anche in merito alle possibilità di inserimento professionale in analoghi enti pubblici o privati operanti nel settore della disabilità, del terzo settore in genere o spendibili nella quotidianità della vita sociale.

ATTIVITÀ DA SVOLGERSI PRESSO LA SEDE DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO:

Ai volontari verranno assegnati gli orari di servizio che si esplicheranno nei giorni dal lunedì al sabato mattina per un totale di circa 5 ore giornaliere, di un monte ore settimanale di 25 ore e comunque fino ad un massimo di 1.145 ore annue. Eccezionalmente, in occasione di assemblee, convegni, escursioni, trasferte ed ogni altra attività culturale di interesse del richiedente, ai volontari verrà richiesto, previo assenso degli stessi e con qualche giorno di anticipo, di espletare il servizio al di fuori dell'orario consueto come sabato pomeriggio, domenica o in giorni festivi. Il registro delle presenze sarà messo a disposizione dei volontari presso la sede accreditata, all'interno del registro verranno annotate i giorni, gli orari di presenza, le attività svolte; alla fine di ogni mese il registro delle presenze verrà vidimato dal non vedente assegnato e dall'OLP sezionale, che procederà al conteggio delle ore e monitorerà le attività e le mansioni annotate. Quando i volontari non saranno impegnati con i disabili visivi a loro assegnati, svolgeranno presso la sede di attuazione del progetto le seguenti attività:

Attività di sostegno nell'uso e nella scelta del materiale tiflotecnico: catalogazione, scelta e successiva compilazione delle domande del materiale richiesto, consegna e training di utilizzo del suddetto materiale. I volontari si occuperanno del disbrigo delle pratiche burocratiche attraverso l'attività di segretariato sociale, la ricerca e masterizzazione su CD degli audiolibri, la registrazione degli audiolibri, la trasformazione e la conversione dei testi in nero in formato doc, permette ai disabili della vista di gestire la quotidianità senza esclusioni, concedendo di stare al passo con i tempi grazie all'uso di sistemi di comunicazione avanguardia che, nel tempo, stanno sempre più prendendo il posto dei vecchi sistemi di comunicazione; a dimostrazione di ciò il fatto che, rispetto agli anni precedenti, le richieste dei testi in formato audio si sono incrementate rispetto ai testi in nero, per questo motivo si devono dedicare più ore per la trasformazione dei testi dal cartaceo al formato elettronico; nell'ultimo anno si è incrementata anche la richiesta di audiolibri, dimostrando un interesse maggiore per la lettura sottoforma di ascolto, spesso le richieste vertono su best sellers o su saghe famose, ciò consente di partecipare attivamente a discussioni o scambi di opinioni sulla letteratura maggiormente in voga del momento.

Attività di sostegno e promozione sulla cultura dell'handicap:

Favorire la sensibilizzazione del contesto territoriale promuovendo attività di prevenzione rispetto alla cecità (campagna di informazione e sensibilizzazione sulle malattie oculari), diffondendo un'informazione chiara sul territorio per rendere il non vedente consapevole del contesto in cui vive ed opera, ma anche creando reti territoriali stabili con altri enti e associazioni (E.N.S., A.N.M.I.C., A.S.P., Assessorato alle Politiche Sociali). Promuovere le attività proposte dall'ambulatorio medico oculistico (prevenzione terziaria), che riguardano diverse forme di

riabilitazione, oltre a quella prettamente visiva, la riabilitazione neuropsicosensoriale, l'orientamento e la mobilità, l'utilizzo di particolari ausili; grazie alla sua attività l'utente può smorzare la fatica dell'impegno riabilitativo e prolungarla funzionalmente applicandola in ogni contesto della vita. L'ambulatorio medico oculistico rappresenta una struttura di riferimento, un luogo fisico adeguatamente attrezzato, dove poter sperimentare situazioni personali, relazionali e riabilitative, dove poter trovare stimoli a perseguire i programmi riabilitativi sviluppando maggiormente la fiducia e la stima in se stessi. Il volontario farà esperienza diretta e personale della cultura dell'handicap e della riabilitazione, modificando preconetti e vivendola nel quotidiano della sua esperienza di servizio civile.

Attività formative per i volontari:

Favorire nel volontario l'acquisizione di abilità specifiche nel relazionarsi in maniera consapevole con i soggetti disabili, acquisendo una più approfondita conoscenza delle tematiche che riguardano l'handicap visivo; incrementare le conoscenze gestionali e relazionali anche in situazioni di stress, accrescere le capacità di analisi delle richieste dell'utenza al fine di dare risposte chiare in tempi brevi (accoglienza dell'utenza nell'ambulatorio medico-oculistico); promuovere l'inserimento nel mondo lavorativo anche attraverso l'acquisizione di competenze certificate e fruibili all'interno del curriculum vitae, come il corso di letto-scrittura Braille, grazie alla convenzione con l'I.Ri.Fo.R. Enna, acquisizione di capacità tecniche e pragmatiche grazie ad accordi stipulati con altri Enti (il gruppo sportivo "Fucà). Fare tesoro dell'esperienza di servizio civile come possibilità di crescita individuale, facendo una sorta di tirocinio sul campo, sperimentando quotidianamente le difficoltà connesse alla disabilità visiva. Partecipazione attiva dei volontari a convegni ed incontri attinenti al tema della disabilità, alla pubblicizzazione del SCU, al fine di pubblicizzare l'esperienza di volontariato.

Segretariato Sociale

L'attività di **segretariato sociale** svolta dalla Sezione territoriale UICI di Enna è un servizio rivolto a tutti i cittadini, che fornisce informazioni sul complesso dei servizi e delle prestazioni sociali, sanitarie, educative e culturali, sia pubbliche che private, presenti sul territorio. Esso è articolato in varie sezioni che tendono ad orientare il cittadino verso l'ottenimento di diritti che nascono quando il "titolare" si trova in determinate condizioni socio-sanitarie o quando il problema rilevato lo rende necessario.

In generale il segretariato sociale può rappresentare la porta unitaria di accesso al sistema dei servizi territoriali integrati (*sociale, sociosanitario, sanitario, promozione lavoro, previdenza sociale, rete dei CAAF, Centri informagiovani, scuola, centri di formazione professione, ecc.*) nonché un terminale territoriale del Centro Unico prenotazioni (CUP).

In particolare le attività precipue della locale Sezione territoriale UICI riguardano i seguenti ambiti:

accoglienza ed analisi della domanda del cittadino/utente e decodifica del bisogno sociale; informazioni sull'offerta dei servizi e sulle procedure di accesso; orientamento e accompagnamento all'utilizzo dei servizi e delle risorse territoriali; segnalazione e trasmissione delle richieste ai servizi competenti; monitoraggio sociale in collaborazione con i servizi e con le forze sociali del territorio (*da realizzarsi attraverso*):

l'individuazione di domande inesprese;

la raccolta dati sui problemi, sulla domanda, sulle risposte erogate; le ricerche sul grado di soddisfazione degli utenti;

promozione di scambi e confronti con enti e organizzazioni di cittadini;

potenziamento della connessione ed integrazione tra i servizi e le risorse territoriali.

Specificatamente per i non vedenti e gli ipovedenti e loro famiglie la Sezione si adopera per: *Svolgere correttamente le procedura di ammissione a socio con iscrizione all'UICI e regolare rilascio di tessera associativa e ferroviaria; Istruire le pratiche per il riconoscimento della pensione e dell'indennità di accompagnamento; Istruire le pratiche per l'erogazione da parte dell'ASP dei presidi tifloinformatici e tiflotecnici; La gestione dell'anagrafica unica nazionale; La comunicazione alla base associativa sulle attività svolte dalla Sezione e l'organizzazione delle relative attività; Informazioni sulle*

agevolazioni fiscali in favore dei disabili della vista (es. acquisto sussidi per l'autonomia, automobili, esenzione bollo auto etc.) Collocamento obbligatorio disabili; Contrassegno nazionale dell'handicap; Acquisizione / affidamento cani guida; Utilizzo di software gestionali in grado di gestire presidi medico oculistici nella disponibilità della Sezione In questo vasto contesto di attività svolte quotidianamente da qualificati operatori sociali dipendenti e/o collaboratori della Sezione (*assistenti sociali, operatori addetti al segretariato sociale, psicologi*), questo ente ha individuato un'intensa attività di istruzione e di orientamento professionale in favore dei Giovani volontari con bassa scolarizzazione (*in possesso di un titolo di studio non superiore al diploma di scuola secondaria inferiore*) allo scopo di consentire agli stessi il superamento delle barriere (*culturali*) di accesso alla professione di operatore sociale. Le attività dei giovani si concretizzano dunque, non già nella mera esecuzione di compiti esecutivi prettamente demandati dal personale dell'ente, bensì in un "affiancamento" continuo e costante al personale stesso deputato allo svolgimento del lavoro di segretariato sociale, in un'ottica dell'*imparare facendo*, quale principio ispiratore della Carta di impegno etico. L'*imparare facendo*, infatti, a fianco di *persone più esperte in grado di trasmettere il saper fare ai giovani*, consente una crescita concreta in *esperienza e capacità*, e *valorizza le risorse personali di ognuno* sul campo, per diretta applicazione delle enunciazioni teoriche fornite in sede di orientamento, preformazione e formazione. Nello specifico ai giovani verranno forniti nozioni sui principali strumenti professionali utilizzati dal personale (*testi e banche dati normative*) per poi consentire loro di applicarle caso per caso sulla base dell'esperienza via via maturata in affiancamento al personale e ai professionisti incaricati dell'ente. Nel concreto le attività dei giovani spendibili successivamente anche dopo l'esperienza di Servizio Civile Universale, dopo una corretta impostazione fornita in fase di pre-formazione e orientamento sui criteri di utilizzo degli strumenti (*testi e banche dati forniti ai giovani con bassa scolarizzazione*), saranno articolate sull'apprendimento delle attività operative da realizzarsi nei seguenti ambiti di intervento: Pensionistica (*pensione anticipata; pensione di vecchiaia; pensione contributiva; pensione di invalidità; pensione ai superstiti; maggiorazione sociale; attività usuranti; agevolazione per i non vedenti*). Prestazioni di sostegno al reddito (*assegno per il nucleo familiare; assegni familiari lavoratori autonomi; disoccupazione; lavori socialmente utili; CIG e mobilità; cassa integrazione; prestazioni di malattia; prestazioni di maternità*). Contribuzioni (*il rapporto di lavoro; la contribuzione previdenziale; riscatti contributivi; contributi figurativi; ricongiunzione e totalizzazione; contributi volontari; minimali contributivi; apprendistato; obbligo formativo fino a 18 anni; contratto formazione e inserimento; lavoro minorile; stage aziendali formativi; collocamento; lavoro dei detenuti; part time; somministrazione di personale; collocamento obbligatorio; patto di prova; volontariato; impresa sociale; orario di lavoro; flessibilità orario lavoro; coop. di lavoro; lavoro domestico; lavoro a domicilio; lavoro autonomo o subordinato; telelavoro; trattamento di fine rapporto*). Assistenza (*pensione sociale; assegno sociale; pensione facoltativa; pensione alle casalinghe; invalidità civile; tutela dell'handicap; cure termali; social card; bonus energia e gas; contributo affitto – buoni vacanza; assistenza sanitaria*). Al fine di garantire una corretta impostazione in fase di pre-formazione e orientamento, ai giovani con minori opportunità partecipanti, saranno forniti, gratuitamente con spese a carico dell'ente, dei testi e delle banche dati per l'accesso alle tematiche e alle informazioni sopra esposte. In queste attività i volontari saranno costantemente affiancati dall'OLP che fungerà da mentore e da guida, coordinando armonicamente le attività che il volontario espletterà nei confronti del disabile visivo assistito e le attività prettamente attinenti la sede di attuazione del progetto.

SEDI DI SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO

POSTI DISPONIBILI

	SERVIZI OFFERTI
Unione Italiana Dei Ciechi e degli Ipovedenti ETS-APS Sezione territoriale di Enna - Via Manzoni n. 33 cap 94100 Enna Tel.: 0935/500917- 26071 e-mail: uicen@uici.it pec: uicienna@legalmail.it	N. 14 SENZA VITTO NÈ ALLOGGIO

GIORNI DI SERVIZIO SETTIMANALE: 6

NUMERO DI ORE DI SERVIZIO SETTIMANALE: 25 di cui

quota parte di effettiva prestazione del servizio svolta presso l'assistito: 22,30

quota parte,svolta presso la sede di attuazione progetto. 2,30

PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Considerata la specificità dei servizi e delle attività che i volontari dovranno svolgere, vengono di seguito indicati una serie di obblighi particolari a cui gli stessi volontari dovranno attenersi al fine di garantire la continuità e la tempestività delle azioni in qualunque arco della giornata.

In particolare:

- *rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;*
- *reperibilità telefonica nell'ambito dell'orario di servizio dei volontari;*
- *flessibilità oraria (*);*
- *disponibilità a muoversi sul territorio anche extra urbano in presenza di casi eccezionali e comunque per motivi lavorativi o sanitari;*
- *mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene a dati, informazioni o conoscenze acquisite durante lo svolgimento del servizio civile.*
- *usufruire di giorni di permesso rientranti nella propria disponibilità in concomitanza dei periodi prestabiliti di chiusura della Sede di attuazione di progetto (n. 5/10 giorni nel mese di agosto) o di assenza dal proprio domicilio della persona assistita.*

 (*) *La flessibilità oraria richiesta avverrà nel rispetto delle disposizioni di cui al **DPCM 14 gennaio 2019 "Prontuario concernente la disciplina dei rapporti tra enti e volontari del Servizio Civile Universale"**, e in particolare: articolazione dell'orario dei volontari in maniera continuativa nell'ambito dell'evento (ad esclusione di domeniche e/o festivi); eventuali variazioni dell'orario in relazione all'evento, sono comunicate, ai volontari, con un ragionevole preavviso. In casi eccezionali, atteso che non sono consentite le sistematiche protrazioni dell'orario giornaliero previsto, ove tale prolungamento dovesse verificarsi, la scrivente si attiverà per far recuperare le ore in più entro il mese successivo.*

ULTERIORI REQUISITI RICHIESTI:

Considerata la peculiarità dei servizi e delle attività da porre in essere con la presente iniziativa progettuale, è richiesto agli aspiranti volontari, il possesso di particolari requisiti aggiuntivi, giustificati dal seguente ordine di motivazioni:

- *Conoscenze informatiche di base, imposte dal crescente sviluppo della tecnologia con riferimento ai sistemi di comunicazione e di informazione richiesti dalla presente iniziativa progettuale. A tal fine il possesso di tali requisiti sarà accertato in sede di colloquio individuale con il candidato. Si precisa che non si considera determinante il possesso di titolo professionale specifico, costituendo però quest'ultimo elemento qualificante nell'ambito della selezione.*

- Il possesso della patente di guida B costituisce titolo preferenziale, vista la peculiarità dei servizi di accompagnamento previsti dal progetto in favore dei non vedenti.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Al fine di accertare il possesso delle competenze personali e professionali del singolo aspirante operatore volontario, l'U.I.C.I. terrà conto di alcuni criteri di selezione specifici quali:

- l'attinenza del titolo di studio o, comunque, della presenza di un titolo di studio adeguato alle attività da svolgere;
- precedenti esperienze professionali realizzate nello stesso settore di intervento del progetto;
- pregresse attività di volontariato realizzate nello stesso settore d'intervento o in settore analogo;
- disponibilità del candidato alla realizzazione del servizio in condizioni e/o in tempi particolari;
- possesso della patente di guida di categoria B, indispensabile per l'accompagnamento dei destinatari del progetto.

Nel rispetto di tali criteri verrà effettuata la selezione dei volontari da avviare in servizio con le metodologie e gli strumenti di seguito esplicitati:

- 1) Check-list per la valutazione documentale e dei titoli
- 2) Colloquio personale

La check-list per la valutazione documentale prevede l'attribuzione di punteggi ben definiti ad un insieme di variabili legati a titoli e documenti presentati dai candidati.

Il colloquio personale si svolgerà nelle sedi di attuazione progetto o comunque nel territorio provinciale o regionale in cui le sedi stesse sono inserite. Anche per il colloquio di valutazione è prevista una check-list che guidi il selettore negli argomenti oggetto del colloquio stesso.

Si dettagliano di seguito le variabili di interesse distinguendo tra le variabili legate all'analisi documentale e quelle legate al colloquio di valutazione.

Per ognuna delle variabili sono stati specificati gli indicatori di riferimento ed i valori (punteggi) attribuibili a ciascuno.

ANALISI DOCUMENTALE

Variabili	Indicatori	Punteggio attribuibile
Titolo di Studio (viene attribuito punteggio solamente al titolo più elevato)	Diploma di scuola media superiore non attinente il progetto	3 punti
	Diploma di scuola media superiore attinente il progetto	4 punti
	Diploma di Laurea o Laurea I Livello non attinente il progetto	5 punti
	Diploma di Laurea o Laurea I Livello attinente il progetto	6 punti
	Laurea quinquennale o specialistica non attinente il progetto	7 punti
	Laurea quinquennale o specialistica attinente il progetto	8 punti
Titoli professionali (viene attribuito punteggio solamente al titolo più elevato)	Titolo professionale non attinente al progetto – legato ad un corso di durata inferiore a 300 ore	2 punti
	Titolo professionale non attinente al progetto – legato ad un corso di durata superiore a 300 ore	3 punti
	Titolo professionale attinente al progetto – legato ad un corso di durata inferiore a 300 ore	4 punti
	Titolo professionale attinente al progetto – legato ad un corso di durata superiore a 300 ore	5 punti
Altre esperienze certificate	Si valutano altre esperienze differenti da quelle già valutate in precedenza e comunque certificate da un ente terzo (es. patente ECDL)	fino a 3 punti
Patente di guida	Si valuta il possesso della Patente di guida cat. B, poiché strettamente legato alla realizzazione di attività di accompagnamento degli associati ciechi o ipovedenti dell'UICI	3 punti
Esperienze del volontario (vengono valutati soltanto i mesi o le frazioni di mese superiori a 15 gg. Il	Precedenti esperienze nel settore del progetto realizzate presso l'UICI	0,8 punti per mese
	Precedenti esperienze nello stesso settore del progetto realizzate presso altri enti c/o enti diversi da quello che realizza il progetto	0,5 punti per mese

<i>numero max di mesi valutabile è pari a 12)</i>	Precedenti esperienze in settori analoghi a quello del progetto	0,2 punti per mese
Altre conoscenze e professionalità	Si valutano conoscenze e professionalità acquisite dal candidato durante le proprie esperienze personali ed inserite nel Curriculum Vitae	fino a 3 punti

Il punteggio complessivo ottenuto dal candidato è dato dalla somma dei punteggi ottenuti per ogni singola variabile. In base alle variabili ed agli indicatori elencati, il punteggio massimo attribuibile ad ogni candidato a seguito della valutazione documentale è pari a 40 (QUARANTA) punti.

COLLOQUIO DI VALUTAZIONE

Variabili	Indicatori	Punteggio attribuibile
Area Relazionale/Motivazionale (punteggio massimo attribuibile 60 punti)	Motivazioni generali del candidato per la prestazione del servizio civile nell'UICI	fino a 15 punti
	Idoneità del candidato a svolgere le mansioni previste dalle attività del progetto	fino a 15 punti
	Doti e abilità umane possedute dal candidato	fino a 15 punti
	Capacità relazionali e di comunicazione	fino a 15 punti
Area delle Conoscenze/Competenze (punteggio massimo attribuibile 60 punti)	Grado di conoscenza del Servizio Civile Nazionale	fino a 15 punti
	Grado di conoscenza del progetto	fino a 15 punti
	Conoscenze Informatiche	fino a 15 punti
	Capacità di lettura (prova pratica)	fino a 15 punti
Area della Disponibilità/Esperienza (punteggio massimo attribuibile 60 punti)	Pregresse esperienze di volontariato	fino a 15 punti
	Disponibilità del candidato (flessibilità oraria, attività in giorni festivi, spostamenti)	fino a 15 punti
	Disponibilità a continuare le attività di progetto al termine del servizio	fino a 15 punti
	Altri elementi di valutazione (<i>bisogna dettagliare gli elementi valutati</i>)	fino a 15 punti

Il punteggio massimo ottenibile per ogni singola variabile è pari a 60 (SESSANTA) ed è dato dalla somma di ciascuno dei quattro indicatori che lo compongono, ognuno dei quali può avere punteggio massimo pari a 15 (QUINDICI). Ad ogni singolo indicatore può essere attribuito, quindi, un valore compreso tra 0 (ZERO) e 15 (QUINDICI) con valori decimali aventi passo pari a 0,50 (es. 10,50 punti).

In base alle variabili ed agli indicatori elencati, il punteggio massimo attribuibile ad ogni candidato a seguito della valutazione documentali è pari a 60 (SESSANTA) punti che si ottengono effettuando la media matematica dei punteggi ottenuti per ciascuna variabile.

Il punteggio massimo ottenibile dai candidati a conclusione del processo di selezione è pari a 100 (CENTO).

Oltre ai requisiti di ammissibilità previsti dal Bando di selezione, che prevedono l'esclusione per non idoneità dei candidati, non verranno dichiarati idonei a prestare servizio civile volontario, nel progetto prescelto e per il quale hanno sostenuto le selezioni, i candidati che abbiano ottenuto nella scheda di valutazione al colloquio un punteggio inferiore a 36/60 (TRENTASEI/SESSANTESIMI).

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti: Nessuno

Eventuali tirocini riconosciuti: Nessuno

Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio:

Gruppo sportivo Dilettantistico "G. Fucà" di fondamentale supporto per l'organizzazione di giornate ludico-sportive con il massimo coinvolgimento dei volontari in tutte le discipline sportive praticate dagli atleti non vedenti ed ipovedenti. I volontari apprenderanno le conoscenze di base riguardo le discipline paralimpiche. L'ente rilascerà attestato "specifico".

Convenzione con l'I.Ri.Fo.R. Enna per l'apprendimento del codice di lettura e scrittura Braille per un monte ore complessivo di circa 32 ore. L'ente rilascerà attestato "specifico".

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Sede di realizzazione:

- Unione Italiana Ciechi Sezione Territoriale di Enna via A. Manzoni, 33- 94100 Enna
- Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti ONLUS-APS - Presidenza Nazionale Via Borgognona n. 38 – 00187 ROMA per la formazione svolta a distanza (FAD)

Contenuti:

La formazione specifica, i cui contenuti caratterizzano le attività e i servizi da realizzare con l'attuazione del progetto d'impiego, sarà erogata sia in modalità online (15 ore) che in presenza (37 ore) con dibattito, per dare ai giovani operatori volontari l'opportunità di interagire con il docente.

Essa avrà la durata complessiva di 52 ore e sarà erogata entro il 90° giorno dall'avvio del progetto.

Agli operatori volontari sarà consentito di scambiarsi esperienze o fare dei quesiti ai propri colleghi, utilizzando la piattaforma Zoom, che consente l'interazione tra partecipanti attraverso varie modalità: l'alzata di mano, l'attivazione del microfono in autonomia o la chat.

Sempre dalla stessa piattaforma è inoltre possibile scambiare dati, file o informazioni di varia natura, e si potrà anche condividere il contenuto dello schermo.

Per una migliore comprensione delle caratteristiche del programma di formazione specifica si riportano i moduli trattati:

AREA "A" - ISTITUZIONALE - GIURIDICO – LEGISLATIVA	
MODULO	Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale
<i>Contenuti:</i>	Informativa sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto Prevenzione protezione e sicurezza negli ambienti di lavoro
<i>Numero di ore:</i>	5 (cinque)
<i>Metodologia:</i>	FAD / DIBATTITO
MODULO	L'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti: storia di un'istituzione
<i>Contenuti:</i>	Presentazione dell'ente L'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti dalle origini sino ad oggi
<i>Numero di ore:</i>	5 (cinque)
<i>Metodologia:</i>	DOCENZA IN PRESENZA / DIBATTITO
MODULO	Funzione e attività dell'Unione Italiana dei ciechi

<i>Contenuti:</i>	Il ruolo dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti nei rapporti con le Istituzioni Le nuove sfide da affrontare per l'emancipazione dei disabili della vista
<i>Numero di ore:</i>	3 (tre)
<i>Metodologia:</i>	FAD / DIBATTITO

MODULO	<i>Enti e Centri collegati all'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti</i>
<i>Contenuti:</i>	Il ruolo delle istituzioni collegate all'Unione: L'Istituto per la Ricerca, la Formaz. e la Riabilitazione dei Non Vedenti – I.RI.FO.R. L'Unione Nazionale Italiana Volontari Pro Ciechi - UNIVOC La Federazione Nazionale Istituzioni Pro Ciechi La Biblioteca per ciechi R. Margherita - Monza La Federazione delle Associazioni Nazionali dei Disabili
<i>Numero di ore:</i>	2 (due)
<i>Metodologia:</i>	FAD / DIBATTITO

AREA "B" - TECNICA

MODULO	<i>Gli ausili per i non vedenti e gli ipovedenti - Ausili tifloinformatici</i>
<i>Contenuti:</i>	I Principali strumenti tiflotecnici di ausilio per i non vedenti: <ul style="list-style-type: none"> - Il bastone bianco - Orologi e sveglie tattili e parlanti - Il guidafirma - La tavoletta braille Lo smartphone ad uso dei non vedenti Aspetti legati all'informatica applicata ai ciechi e agli ipovedenti e principali ausili utilizzati
<i>Numero di ore:</i>	3 (tre)
<i>Metodologia:</i>	FAD / DIBATTITO

AREA "C" - SOCIO-PSICO-PEDAGOGICA

MODULO	<i>Ausili tiflodidattici</i>
<i>Contenuti:</i>	Aspetti legati alla didattica del bambino cieco e principali ausili utilizzati
<i>Numero di ore:</i>	2 (due)
<i>Metodologia:</i>	FAD / DIBATTITO

MODULO	<i>Il sistema di lettura e scrittura braille e ausili tifloinformatici applicati</i>
<i>Contenuti:</i>	Parte teorica <ul style="list-style-type: none"> • Modulo 1. Storia sulla scrittura Braille • Modulo 2. Interventi, Psicologia e Reazioni • Modulo 3. Nozioni sulla giornata Nazionale del Braille • Modulo 4. I principali ausili tifloinformatici per non vedenti Parte pratica <ul style="list-style-type: none"> • Modulo 1. DATILO - BRAILLE • Modulo 2. NUMERI • Modulo 3. LETTERE ACCENTATE • Modulo 4. LA PUNTEGGIATURA • Modulo 5. NUMERI ROMANI • Modulo 6. SEGNI MATEMATICI • Modulo 7. SEGNI POESIA • Modulo 8. ABBREVIAZIONI • Modulo 9. IL CORSIVO • Modulo 10. NUMERO ORDINALI • Modulo 11. DATE • Modulo 12. I PRINCIPALI AUSILI TIFLOINFORMATICI

<i>Numero di ore:</i>	32 (trentadue)
<i>Metodologia:</i>	DOCENZA IN PRESENZA/ DIBATTITO / ESERCITAZIONI PRATICHE

ULTERIORI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI

Giovani con minori opportunità [X]

Numero di operatori volontari con minori opportunità [3]

- Giovani con bassa scolarizzazione

Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia individuata

Diploma di scuola secondaria inferiore
--

Attività degli operatori volontari con minori opportunità'
(v, sopra alla voce "attività degli operatori volontari")

Indicazione delle ulteriori risorse strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali

Oltre alla dotazione di risorse che istituzionalmente caratterizzano la nostra organizzazione (personale dipendente, tiflogo, Psicologo, collaboratori, assistente sociale), l'Unione Italiana dei Ciechi destinerà in favore del presente progetto, oltre alle risorse strumentali già previste al punto 7 della suddetta scheda progettuale, le seguenti risorse umane:

RISORSE UMANE:

Assistente sociale e Psicologo dell'ente:[ruolo all'interno del progetto]

Coordinamento dei turni effettuati dai volontari nel corso della durata di tutto il servizio civile in maniera da assicurare un corretto svolgimento di tutte le attività previste per i giovani con minore opportunità;

Somministrazione dei questionari per il monitoraggio;

Orientamento generale sui servizi e sulle attività svolte dai volontari nell'ambito del progetto; nel dettaglio l'azione è finalizzata a: Seguire i volontari nel percorso formativo iniziale, fungendo spesso da figura di raccordo tra formatori e giovani volontari. Suggestire le giuste strategie ed i percorsi opportuni per il raggiungimento degli obiettivi prefissati nel progetto. Garantire e rilevare un elevato livello di soddisfazione dei volontari per la partecipazione ai progetti di servizio civile Universale. Coadiuvare alla formazione globale del volontario al fine di porsi in relazione di empatia con l'utenza beneficiaria dei servizi. Offrire punti di riferimento significativi per infondere sicurezza ed entusiasmo. Incentivare nei giovani volontari la passione per le attività socialmente rilevanti. Guidare nella conoscenza dell'organizzazione interna dell'ente. Far conoscere le agenzie territoriali di riferimento. Favorire la percezione del volontario come individuo inserito in un'organizzazione. Prevenire o sedare l'insorgere di conflitti interni nell'ambito delle posizioni di servizio civile.

Operatori addetti al **Segretariato sociale**: [ruolo all'interno del progetto]

La presenza di tali figure permetterà di conseguire uno spazio di coinvolgimento nelle attività dell'ente, attraverso la sperimentazione di una dimensione partecipativa dei giovani con minori opportunità ai processi istituzionali dell'ente mediante una corretta impostazione fornita in fase di pre-formazione e orientamento sui criteri di utilizzo degli strumenti (*testi e banche dati forniti ai giovani con bassa scolarizzazione*), che saranno articolati sull'apprendimento delle attività operative da realizzarsi in diversi ambiti di intervento, riconducibili con le attività svolte dal personale dell'ente. Le attività dei giovani con difficoltà economiche si concretizzano dunque, non già nella mera esecuzione di compiti esecutivi prettamente demandati dal personale dell'ente, bensì in un "affiancamento" continuo e costante al personale stesso deputato allo svolgimento del

lavoro di segretariato sociale, in un'ottica dell'*imparare facendo*, quale principio ispiratore della **Carta di impegno etico**. L'*imparare facendo*, infatti, a fianco di *persone più esperte in grado di trasmettere il saper fare ai giovani*, consente una crescita concreta in *esperienza e capacità*, e *valorizza le risorse personali di ognuno* sul campo, per diretta applicazione delle enunciazioni teoriche fornite in sede di orientamento, preformazione e formazione.

Tutoraggio X

Durata del periodo di tutoraggio 2 MESI

Ore dedicate: 25 dedicate al tutoraggio

Tempi, modalità e articolazione oraria

L'intera attività di tutoraggio avrà una durata complessiva di n. **25 ore** così distribuite: **n. 20 ore in aula**. Con lezioni di n. 5 ore cadauna, per un totale di 4 incontri, in coincidenza con l'orario di lavoro previsto dal progetto.

n. 05 ore di colloqui individuali. Il calendario dei colloqui individuali si articolerà in altrettanti incontri *one to one* della durata di **5 ore cadauno** ($5 \text{ ore} \times 13 \text{ Volontari} = 65 \text{ ore complessive di attività individuale}$). Mediante le 4 fasi del colloquio individuale di orientamento (*apertura, esplorazione, definizione dell'obiettivo e del piano d'azione*) l'attività intende individuare la scelta dell'obiettivo professionale del giovane, sia in termini di sbocchi professionali definiti che in termini di focus sull'eventuale fabbisogno di implementazione di competenze mancanti per realizzarlo, anche attraverso specifici percorsi formativi.

L'intera attività sarà svolta secondo le metodologie di seguito riportate

- lezioni frontali supportate da slides e materiali scritti;
- metodo dei casi
- lavoro di gruppo e verifica (solo aula)
- simulazioni (solo aula)
- apprendimento cooperativo (solo aula)

Tutto il percorso di tutoraggio sarà strutturato in 4 Fasi progressive. Le prime tre saranno realizzate in aula mentre la quarta sarà svolta durante la parte dei colloqui individuali.

FASE 1 - Accoglienza, analisi dell'orientamento e rinvio ai servizi appropriati

FASE 2 - La consulenza sulla scelta dell'obiettivo professionale

FASE 3- La consulenza e l'orientamento formativo sulla ricerca del lavoro

FASE 4- Approfondimento

Attività obbligatorie

a. ATTIVITÀ > L'ESPERIENZA DEL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

Analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio civile;

Autovalutazione individuale e valutazione globale dell'esperienza di servizio civile.

b. ATTIVITÀ > L'ACCESSO NEL MONDO DEL LAVORO: "DALL'ORIENTAMENTO AL JOB PLACEMENT" MODULI:

Accoglienza e orientamento sul mercato del lavoro: contrasto al fenomeno della dispersione scolastica;

Laboratori su LPD, Curriculum Vitae, colloquio di lavoro, tecniche di ricerca attiva;

Guida alle Soft Skills: cosa sono e quali sono le più ricercate dagli HR;

Consulenza Orientativa Individuale per chiarire il proprio obiettivo professionale e perfezionare il percorso di orientamento al lavoro.

ATTIVITÀ > RILEVAZIONE SISTEMATICA DELLE CARATTERISTICHE DEI VOLONTARI: STRUMENTO: QUESTIONARIO VALUTATIVO

Raccolta e valutazione dell'esperienza di servizio civile al fine di monitorare le competenze apprese ed analizzare, con focus di gruppo e/o individuali, le performance dei partecipanti con le tecniche di KPI (key performance indicators).

c. ATTIVITÀ > SERVIZIO LAVOROMODULI:

Legge 68/99: il Centro per l'Impiego e l'integrazione lavorativa dei disabili.

IDO (incontro domanda offerta di lavoro): il match perfetto fra richieste e offerte di lavoro; TFO (tirocini formativi e di orientamento): una modalità di prepararsi al mondo del lavoro;

ADR (assegno di ricollocazione): profilazione e personalizzazione del programma di ricerca intensiva di lavoro.

ATTIVITÀ > L'UFFICIO DI COLLOCAMENTO DEL TERZO MILLENNIO STRUMENTO: LINKEDIN

Decalogo per individuare opportunità di lavoro: scelta della foto, profilo esaustivo e completo, networking, condivisione di contenuti, gruppi di discussione, conferma delle competenze.

Attività opzionali

ATTIVITÀ > I FOCUS DELLE RISORSE UMANE MODULI:

Focus professioni: *sulla base dei risultati delle indagini di profilo e condizione occupazionale dei partecipanti, analizziamo le professioni più diffuse prendendo in esame le caratteristiche formative e le competenze dei partecipanti;*

Laboratorio digitale: *un percorso attraverso il quale i partecipanti, attraverso la compilazione di un test, potranno misurare le proprie Digital Skill: Digital, Data Analytics, Smart Working e ICT;*

Recruiting 2.0: *Preparazione ai Video CV, Video Intervista e Assessment.*